

# Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
<b>AMBIENTE&amp;ECOLOGIA</b>				
	1	2	13/11/2007	
			<b>ROMAGNA OGGI</b>	
			RIFIUTI, LA TURCO AI MEDICI DELL'EMILIA ROMAGNA: SI AI NUOVI INCENERITORI	

**Rifiuti, la Turco ai medici dell'Emilia-Romagna: sì ai nuovi inceneritori**

Il ministro della Salute, Livia Turco, si schiera dalla parte del collega Pierluigi Bersani e risponde 'picche' ai medici dell'Emilia-Romagna che avevano fatto appello a ragioni di salute per intimare alle istituzioni di fermare ogni progetto di realizzazione di nuovi inceneritori. La Turco, in una lettera inviata al presidente della Federazione regionale dell'Emilia Romagna, bocchia l'intervento dei camici bianchi a invita a "non ostacolare aprioristicamente" le norme. La Turco nel documento inviato al presidente regionale dei medici, Giancarlo Pizza, scrive anche: "Considero assolutamente giusta e addirittura doverosa la rivendicazione della classe medica di esercitare uno specifico ruolo anche in tutte le attività di prevenzione dell'insorgenza di malattie e di contrasto dei fattori di rischio per la popolazione". "E' del tutto evidente - prosegue la Turco - che laddove, come avviene nel campo dell'attivazione dei termovalorizzatori, il legislatore mostra di aver già tenuto conto dei rischi ambientali e di salute che un determinato intervento sul territorio può provocare. Chi ha compiti istituzionali che attengono alla salvaguardia della salute dovrebbe controllare la corretta applicazione della norma ma non - attacca Turco - già ostacolarne aprioristicamente l'attuazione". La Turco, schierandosi di fatto sulle posizioni del ministro Bersani che aveva duramente attaccato l'intervento dei medici, confessa al presidente dei medici che "mi sarei eventualmente attesa dalla sua federazione una contestazione puntuale delle valutazioni tecniche, con particolare riferimento a quelle di rilevanza sanitaria". Parere negativo, invece, da parte del ministro sulla scelta della federazione regionale dei medici di sollevare "una sorta di generale intimazione a bloccare tutte le nuove autorizzazioni, non accompagnate da una spiegazione che faccia comprendere per quali ragioni queste, al contrario di quelle già concesse (su cui nessun rilievo critico viene formulato) dovrebbe rappresentare uno specifico pericolo per la salute". Detto questo, il ministro ha chiesto ai medici dell'Emilia-Romagna di poter prendere visione della "documentazione scientifica che, a suo avviso, legittimava il perentorio invito alle amministrazioni". Come a dire: se avete le prove che quegli impianti erano dannosi, fatecele avere.